



A SCUOLA DI EMOZIONI

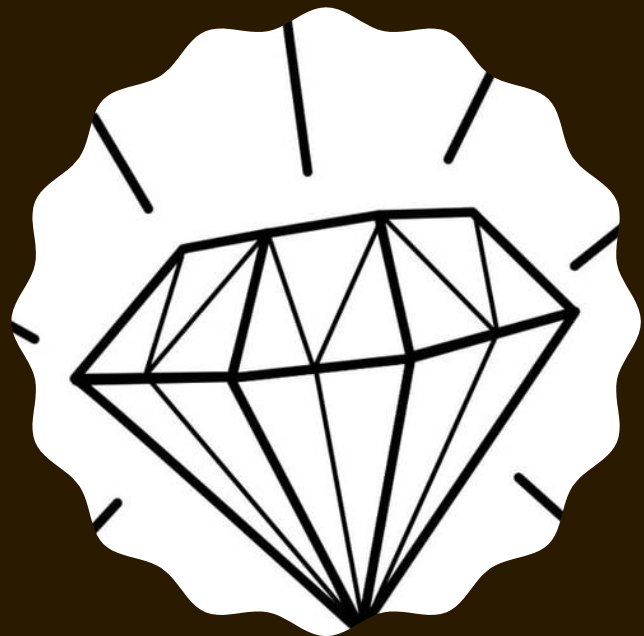
Annalisa Montanari
Coordinatrice Pedagogica
Fondazione Cresci@mo

Modena, 20/03/2023





COME POSSIAMO NOI ADULTI ACCOMPAGNARE I BAMBINI NELLA COSTRUZIONE DELLA
LORO AUTOSTIMA?



**IL BAMBINO È COME
UN DIAMANTE, HA
INFINITE “FACCE” CHE
DOBBIAMO SCOPRIRE,
una ad una, PER
RICONOSCERNE IL
VERO E COMPLETO
VALORE**

COME FARE? COSA FARE?

Ascoltare le nostre
Emozioni di adulti



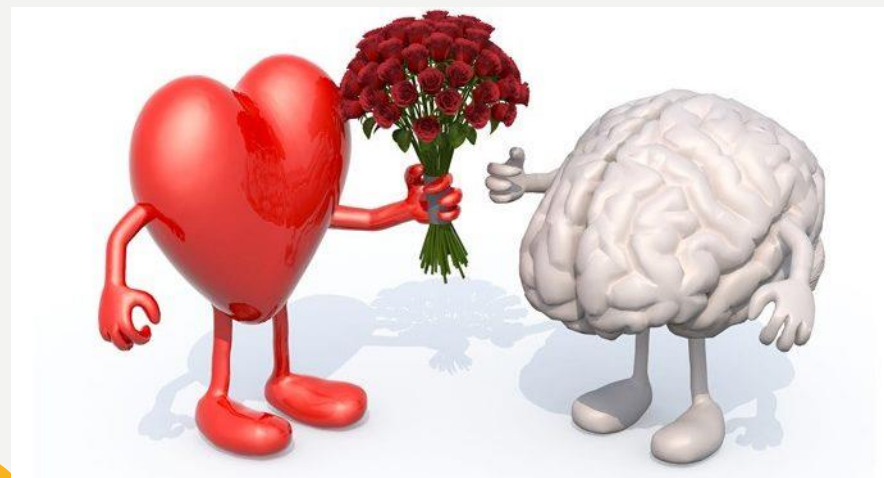
INTELLIGENZA EMOTIVA

L'intelligenza emotiva è l'uso intelligente delle emozioni "(Weisinger 1998).

L'intelligenza emotiva come l'insieme di abilità che spiegano le differenze individuali nel modo di percepire e comprendere nuove emozioni, come l'abilità di percepire, valutare ed esprimere emozioni con esattezza, abilità per accedere o generare sentimenti che facilitino il pensiero per comprendere emozioni e ragionare emotivamente, l'abilità di controllare le emozioni proprie e altrui

COMPETENZA EMOTIVA

L'insieme di conoscenze, capacità, abilità, atteggiamenti che derivano dalla personale esperienza di vita, che sono necessarie per realizzare diverse attività con un certo livello di qualità ed efficacia.



La mente si apre
quando si apre il
cuore che insegue il
desiderio

A differenza delle intelligenze emotive, le competenze emotive si concentrano sull'interazione tra la persona e il suo ambiente e pertanto incidono sullo sviluppo e sull'apprendimenti dell'individuo



INDIPENDENZA VS AUTONOMIA

Educare **all'indipendenza** viene inteso come contare solo sulle proprie forze, dare valore all' assenza invece che alla presenza (sapersela cavare da solo). Spesso l'idea è quella di abituare il bambino a non creare problemi, a evitare il rischio, e a escludere le relazioni sociali, così facendo si esclude il fattore cruciale per riuscire a superare autonomamente i problemi e gli ostacoli. Vivere lontano dal rischio e dalle variabili sociali che offrono differenza è una pericolosa distanza.



Educare **all'autonomia** vuol dire crescere un bambino capace di comprendere i suoi bisogni anche in relazione agli altri, lasciarlo vivere il suo percorso di vita ricordando sempre l'importanza dell'interdipendenza, perché i legami arricchiscono, sono una condizione essenziale per vivere bene, l'autonomia non va esasperata ma accompagnata. Essa emerge naturalmente quando le relazioni si consolidano. L'autonomia ha bisogno di rete affettiva di sicurezza, di nutre di ascolto, di qualcuno capace di empatia, di comprendere il bisogno dell'altro, quando questo ha bisogno di un sostegno.

AUTONOMIA PER COSTRUIRE AUTOSTIMA

Un' autostima sufficiente permette di sviluppare le seguenti competenze:

- Introspezione, cioè, la capacità di porsi domande e trovare risposte oneste.
- Capacità di relazionarsi, cioè, la capacità di stabilire relazioni affettive con altre persone.
- Iniziativa, intesa come la capacità di iniziare progressivamente compiti sempre più esigenti.
- Senso dell'umorismo, cioè, trovare la parte comica della tragedia, che permetta di evitare sentimenti negativi, anche se solo momentaneamente e di sopportare le situazioni più difficili.
- Creatività.
- Moralità, intesa come la propria scala di valori.
- Pensiero critico, che permette di analizzare, capire e valutare le avversità.

PICCOLI SPUNTI

1. Cambiare prospettiva mettendo in discussione i nostri preconcetti e le nostre convinzioni.
2. Guardare con gli occhi dei bambini per riconoscerne i reali bisogni .
3. Offrire un ambiente che dia loro sfide .



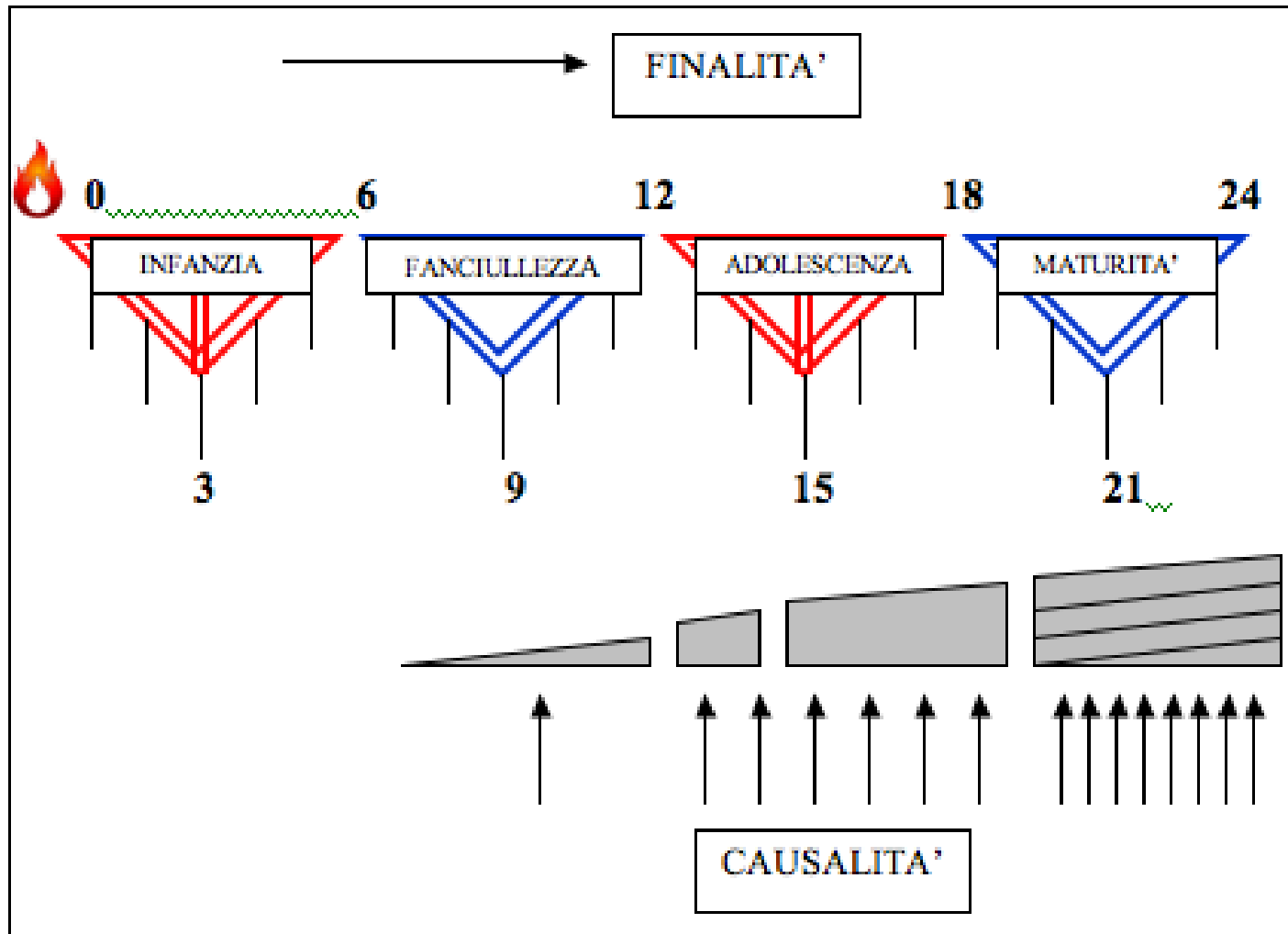
AUTO FORMAZIONE

«Togli la **trave** dal tuo **occhio** e poi
saprai togliere la **pagliuzza** che è
negli **occhi** dei bambini»

Maria Montessori.

Fare pace con la nostra storia: riconoscendo
dentro di noi il genitore che vogliamo o non
vogliamo essere.





PERIODI DI CRESCENZA

La crescita non è dunque qualcosa di vago, una fatalità ereditaria insita negli esseri, ma è un lavoro guidato minuziosamente da istinti periodici o passeggeri, che danno una guida, perché spingono ad un attività determinata “.

(M. Montessori, Il segreto dell'infanzia, Garzanti)

I BISOGNI DEI BAMBINI

- **HANNO BISOGNO DI DIRE NO.** È il periodo di autoaffermazione (18 mesi e 3 anni), comprendono di essere un' entità separata dai genitori e iniziano a desiderare *maggiore autonomia*, insieme ai no solitamente appare l'io.
- **HANNO BISOGNO DI MUOVERSI:** è il periodo che viene chiamato del " *Massimo Sforzo*" in cui i bambini una volta raggiunto l'equilibrio e la capacità di stare in piedi spostano e trasportano oggetti anche pesanti come il mobilio.
- **HANNO BISOGNO DI ESPLORARE E SCOPRIRE IL MONDO CHE LI CIRCONDA.** Hanno bisogno di un ambiente che abbia spazi predisposti e adeguati a un'esplorazione in sicurezza, offrirgli esperienze che lo coinvolgano nella quotidianità attraverso l'uso di tutti i *sensi*. Deve poter scoprire che la pioggia bagna.
- **HA BISOGNO DI LIBERTÀ** per imparare a crescere con curiosità, per sperimentare le cose da sé, per fare scoperte e avere il controllo su sé stessi. Devono *poter sbagliare*, cadere e rialzarsi.
- **HANNO BISOGNO DI LIMITI** : limiti che li terranno al sicuro, che gli faranno *sperimentare il rischio* ma non cadere in pericolo, limiti che gli insegneranno gli altri e l'ambiente che li circonda, aiutandoli a diventare adulti consapevoli e responsabili. Dare limiti serve anche a noi adulti per intervenire prima che il limite sia superato con sgridate o arrabbiate, permette agli adulti di essere guide calme e pazienti.
- **HANNO BISOGNO DI ORDINE E COSTANZA:** le routine aiutano i bambini a capire e discernere il loro mondo e a sapere cosa aspettarsi. I bambini mettono alla prova l'adulto ogni volta che un limite non è costante, non lo fanno per dispetto ma per capire quale loro atteggiamento funziona per avere una risposta differente, se trovano che di fronte a un pianto la regola cambia proveranno di nuovo, si chiama *RINFORZO intermittente*.
- **SONO IMPULSIVI** e hanno bisogno di tempo per elaborare ciò che diciamo. Contiamo fino a 10 prima di incalzare la nostra richiesta (mettiti le scarpe ad esempio) vedrete che all'8 inizieranno a rispondere, hanno bisogno di essere guidati perché la parte dell'autocontrollo e dei processi decisionali è ancora in formazione...*siamo noi la loro corteccia prefrontale*.
- **HANNO BISOGNO DI COMUNICARE E DI DIVENTARE ESPERTI** dando il loro contributo ad essere parte della famiglia. Sono interessati agli oggetti di noi grandi, amano infatti lavorare a fianco degli adulti ad esempio quando preparano da mangiare. Quando concediamo più tempo per provare a fare, predisponiamo le cose perché possano avere successo e *abbassiamo il livello di aspettative* legate al risultato insegniamo ai bambini ad essere parte della famiglia e a dare il loro contributo.



I BAMBINI PICCOLI SONO FANTASTICI

Quella che sembra una mancanza di flessibilità (“non posso mangiare la colazione senza il mio cucchiaino preferito!”) **È IN REALTÀ** espressione del loro forte senso dell’ordine.

Quella che appare come una battaglia delle volontà **È IN REALTÀ** il vostro bambino che impara che non sempre tutto va come lui vorrebbe.

Quello che sembra un gioco noioso ripetuto all’infinito **È IN REALTÀ** il bambino che cerca di diventare esperto.

Quello che appare come un capriccio sconvolgente **È IN REALTÀ** il piccolo che dice: “Ti amo così tanto che mi sento al sicuro e posso esprimere tutto ciò che ho trattenuto per l’intera giornata!”.

Quella che appare come una lentezza intenzionale per esasperarci **È IN REALTÀ** il bambino che esplora tutto ciò che incontra.

Quello che può essere super imbarazzante da sentire quando il bambino lo dice in pubblico **È IN REALTÀ** la sua incapacità a mentire, un esempio di onestà.

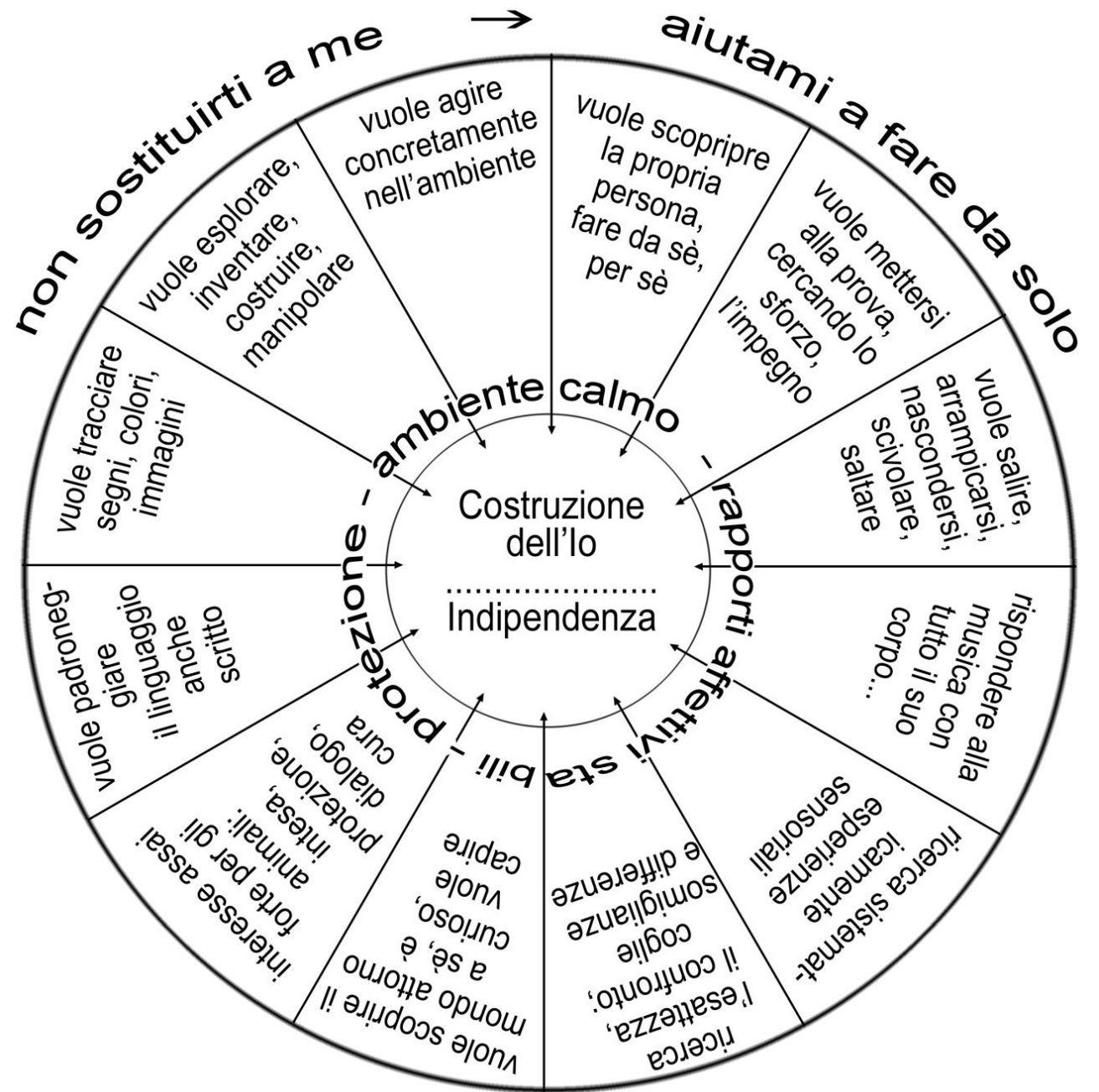
Quella che appare come un’altra notte di sonno interrotto **SONO IN REALTÀ** braccine paffute che ci stringono forte forte nel cuore della notte per esprimerci il loro puro amore.



«Il bambino piccolo Montessori.
Crescere un essere umano curioso
e responsabile»

Simone Davis

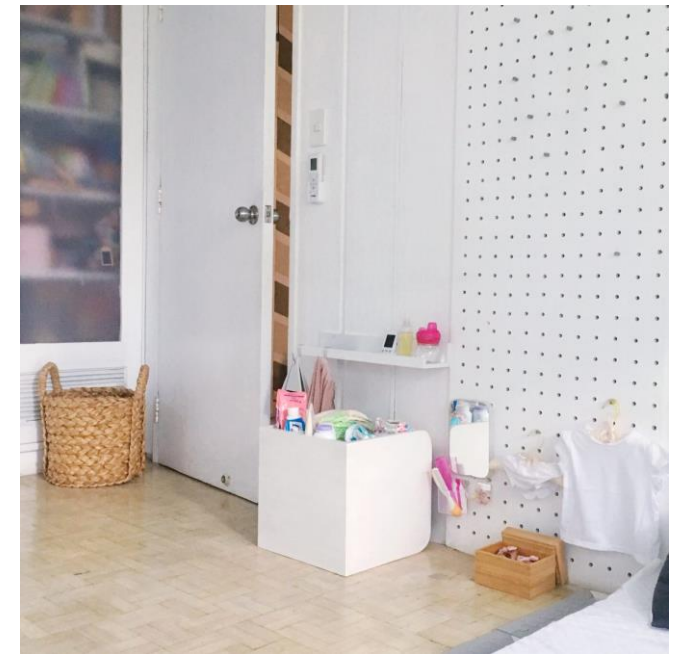
I bisogni dei bambini



CREARE UN AMBIENTE ADEGUATO E CHE OFFRA LORO SFIDE

Un' ambiente ORDINATO, PREPARATO, BELLO, all 'ALTEZZA DEI BAMBINI, con POCHI materiali chiari nel loro funzionalità, con posti DEFINITI sempre riconoscibili.

Spazi che offrano bellezza, messa alla prova e complessità crescenti , che facciano sentire i bambini parte della vita di casa e responsabili e competenti nelle loro azioni.



A
i
u
t
a
m
i

a
f
a
r
e
d
a
s
o
l
o





“OGNI COSA HA UN POSTO, C’È UN POSTO PER OGNI COSA.”

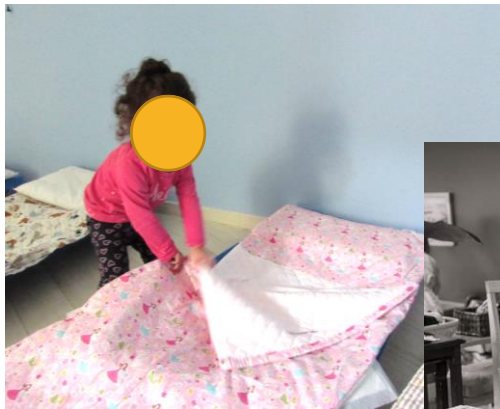
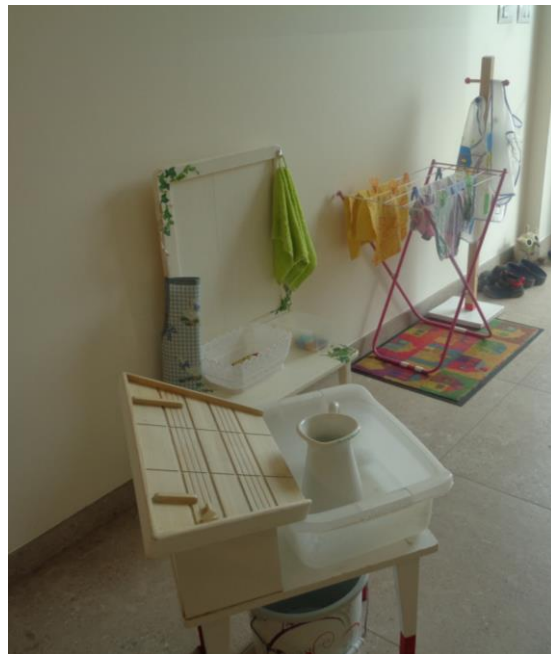
E’ nell’ascolto di sé, nella concentrazione che il bambino trova la quiete dell’anima.

Esplorare e scoprire le sue capacità attraverso l’uso di oggetti non casuali aiutano il bambino nella presa di coscienza di qualcosa oltre il proprio conosciuto.

Nella curiosità troverà il motore per andare oltre e voler scoprire sempre qualcosa di nuovo.

Nella sicurezza in sé, nella propria autostima e indipendenza troverà la forza di non temere le diversità, scoprirà la gioia dell’accoglienza e l’entusiasmo della conoscenza.

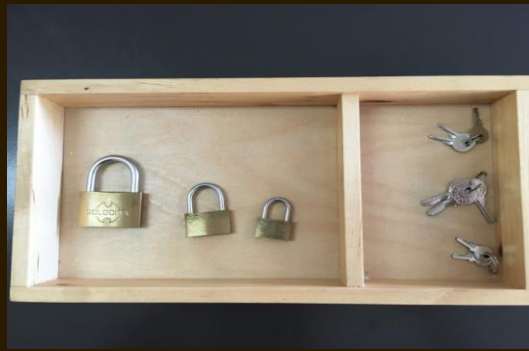




“E’ lo studio delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell’individuo, è l’arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro. Il fatto dell’interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica” dell’educazione. (...) Colui il quale nell’educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un’azione e a seguirla con tutta l’energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l’uomo”

(M. Montessori, Introduzione a Psicogeometria)

Il gioco dei bambini è una faccenda seria



ALCUNE ATTIVITÀ DI VITA PRATICA CASALINGA DIVISE PER ETÀ

Incerti su come coinvolgere i piccoli in casa? Ecco alcune idee per le diverse età.

Con queste semplici attività monofase sosteniamo le abilità dei più piccoli nella fascia d'età dai 12 ai 18 mesi. Oltre a questo tipo di attività, ne proponiamo poi di difficoltà crescente per i bambini dai 18 mesi ai 3 anni. Il bambino dai 3 ai 4 anni è in grado di svolgere compiti più lunghi e complessi, oltre alle attività descritte per i gruppi d'età precedenti.



Dai 12 ai 18 mesi

CUCINA

- Riempire bicchieri di acqua o latte usando piccole brocche (utilizzate poco liquido per evitare che se ne rovesci troppo)
- Versare il latte sui cereali
- Mettere con il cucchiaino i cereali in una ciotola
- Asciugare le gocce che si rovesciano con un guanto spugna
- Portare il piatto in cucina
- Bere dal bicchiere

BAGNO

- Pettinarsi
- Spazzolarsi i denti con l'aiuto di un adulto
- Lavarsi le mani
- Riporre i giocattoli per il bagnetto
- Prendere e appendere l'asciugamano

CAMERA DA LETTO

- Andare a prendere il pannolino o la biancheria intima
- Mettere i panni sporchi nel cesto del bucato
- Aprire le tende
- Scegliere fra due opzioni per vestirsi
- Vestirsi con l'aiuto di un adulto
- Togliersi le calze

ALTRO

- Aiutare a mettere a posto i giocattoli
- Andare a prendere le scarpe
- Aiutare il genitore (per esempio: "mi porteresti l'annaffiatoio, per favore?")
- Spegnerne o accendere la luce

Dai 18 mesi ai 3 anni

CUCINA

- Preparare uno spuntino o un panino
- Sbucciare e tagliare a rondelle una banana
- Sbucciare un mandarino
- Sbucciare e tagliare una mela con l'aiuto di un adulto
- Lavare la frutta e la verdura
- Fare una spremuta d'arancia
- Apparecchiare e sparecchiare
- Pulire il tavolo
- Spazzolare il pavimento - con spazzola e paletta
- Fare il caffè per i genitori (spingere il bottone sulla macchina del caffè/andare a prendere la tazzina e il piattino)

BAGNO

- Soffiarsi il naso
- Spazzolarsi i denti
- Lavarsi il corpo - usare piccoli flaconi da viaggio per minimizzare gli sprechi
- Lavarsi la faccia

CAMERA DA LETTO

- Aiutare a rifarsi il letto tirando su le coperte
- Scegliersi i vestiti
- Vestirsi con poco aiuto

ALTRO

- Sistemare i fiori in piccoli vasi
- Preparare e trasportare una borsa/uno zaino
- Mettersi il cappotto
- Mettersi le scarpe con la chiusura a velcro
- Dare l'acqua alle piante
- Mettere i giocattoli nei cestini e riportarli sullo scaffale
- Pulire i vetri
- Caricare e svuotare la lavatrice/asciugatrice
- Dividere le calze e i vestiti per colore
- Prendere i prodotti al supermercato/spingere il carrello/aiutare a sistemare la spesa
- Spolverare
- Mettere il guinzaglio al cane e spazzolarlo

Da 3 a 4 anni

CUCINA

- Svuotare la lavastoviglie
- Misurare e mescolare gli ingredienti per cuocere in forno
- Strofinare e pelare le verdure, come carote e patate
- Aiutare a cucinare (per esempio fare una lasagna)

BAGNO

- Usare il water/tirare lo sciacquone/chiedere la tavoletta
- Portare i panni bagnati nella zona bucato
- Usare lo scovolino con l'aiuto di un adulto dopo aver usato il WC
- Lavarsi i capelli - usare piccoli flaconi da viaggio per minimizzare gli sprechi

CAMERA DA LETTO

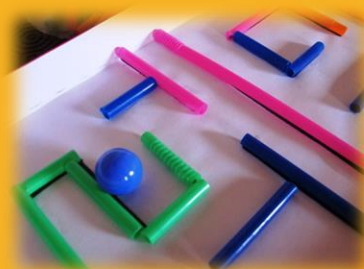
- Rifarsi il letto - tirare su il piumone
- Sistemare i vestiti nei cassetti o nell'armadio

ALTRO

- Dar da mangiare agli animali
- Aiutare con il riciclo dell'immondizia
- Piegare i panni asciutti
- Piegare le calze
- Passare l'aspirapolvere
- Aprire la portiera dell'auto con il telecomando

CUSCINI, MUSICA RILASSANTE E QUADRI CON NATURA O SOGGETTI DI PACE

L'ANGOLO DELLA PACE DOVREBBE ESSERE UN LUOGO ESEMPLIFICATIVO, UN RIFUGIO SICURO DOVE IL BAMBINO POSSA COLTIVARE IL RISPETTO E LA PAZIENZA.



L'angolo della PACE



Il bambino è operatore di vita e costruttore del cantiere della pace»
(M. Montessori)

ANCHE FUORI CASA

La bellezza della natura, dell'arte, la possibilità di interfacciarsi al diverso da sé, accompagna i bambini a conoscere e ad amare ciò che li circonda, sviluppando sentimenti di cura, amore, rispetto e attesa.



**«I BAMBINI HANNO
BISOGNO DI COSE
INTERESSANTI...INTANTO
PER COMINCIARE DIAMOGLI
IL MONDO»**

**NON DIMENTICANDO MAI
CHE «IL BAMBINO È IL
PADRE DELL'UOMO»**

M. Montessori

